

POSITIVO BILANCIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'U.I.S.P. - ROMA

# Cinquemila giovani conquistati allo sport

Organizzati decine e decine di tornei di calcio, gare di atletica leggera, nuoto, pallacanestro, pallavolo, ciclismo, ecc. - Un inesauribile vivaio di giovani e ragazze - Il comune ed il governo debbono sopperire alla grave deficienza di attrezzature tecniche costruendo nuovi impianti

## Una grande battaglia

Raccogliere in poche righe tutto quello che la UISP Roma ha fatto nella sua durissima battaglia per lo sport popolare non è impresa facile e semplice. Parare delle società uspine, dei loro dirigenti, degli atleti, esporre le iniziative, le gare, i tornei di cui sono state protagoniste, in modo che tutti coloro che la vita della UISP seguono solo da lontano imparino e comprendano di quanta fatica, privazione e rinuncia è fatta la storia della giovanissima organizzazione popolare è compito non facile e richiede, capacità, tecnica e slancio del cuore. L'UISP Roma è sorta dal nulla. La volontà di un pugno di appassionati, l'adesione di schiere sempre più larghe di giovani, l'appoggio, spesso non completo e comprensivo, delle organizzazioni popolari, hanno creato, rafforzato e sviluppato quella che è oggi nella nostra città l'unica organizzazione sportiva democratica, roccaforte del dilettantismo, vivaio di atleti.

L'UISP Roma oggi esiste. A molti questo fatto non piace. Per coloro che concepiscono lo sport come una concessione dall'alto o lo vedono come la degradazione paternalistica di un gruppo di mecenati, l'esistenza della UISP, che afferma il diritto allo sport delle giovani generazioni ed il dovere per lo Stato e i Comuni di apprestare i mezzi tecnici e finanziari necessari, è solamente un pericolo che va combattuto con ogni mezzo, anche sleale.

L'UISP Roma ha tuttavia solide spalle. Le sue iniziative trovano nelle migliaia di giovani che vi aderiscono, suffragio alla loro esistenza, corizza per il loro avvenire.

Sette anni ha il Palio dei Quartieri. Una prima corsa politica con 7 partiti, un lungo cammino, un continuo perfezionarsi e le campestri 1955 con tre o quattrocento ragazzi. Le vittorie portano nomi che sono più di una speranza: Spinuzzi, Marcolino, Granata, Cavalli e mille altri e la FIDAL ha avuto nuove energie e nuova linfa dalle Società uspine: l'Amatori, il Volantino, il Civitavecchia.

Giovane è il nuoto UISP, eppure i ragazzi sono pronti a dure battaglie e le squadre di nuoto e pallanuoto che vi partecipano sono il frutto di una lunga preparazione e di una non meno accurata selezione. Auguri di vittoria e di incontri leali alla UISP Roma Nuoto aderente alla FIN ed alla sua sorella femminile l'ASFIN.

Impossibile ricordare una ad una le centinaia e centinaia di squadre di calcio che partecipano all'attività UISP, ne valorizzano i tornei centrali, rendono possibile «leve della speranza» i suoi tornei popolari. Pochi nomi di quelle divenute più famose, che sono andate avanti e si sono affermate anche alla FIGC ed alla Lega Giovanile, come il Flaminio e il Muzio, o hanno combattuto a lungo nella organizzazione popolare romana, come le Venerie S. Paolo, l'UESISA, la Stigler Otis e i Diavoli Rossi del Quarticciolo.

Non corre più con la velocità di una volta il ciclismo della UISP Roma. Cause generali e particolari ne hanno arrestato lo sviluppo, diminuito la forza, ma dalle sue file sono usciti ragazzi coraggiosi e tenaci, come ad esempio Ballarin, che ben hanno contribuito a tenere alta la bandiera del ciclismo uspine, la bandiera di Filippi, Zucconelli e Fantin.

Forse nessuno a Roma si batte per lo sport femminile con il coraggio e la perseveranza della UISP. Perché quando dalla fatica delle dirigenti sportive, nasce una nuova squadra di pallavolo o pallacanestro od un gruppo di atletica leggera, non è stata vinta solo una battaglia sportiva, ma un contributo necessario anche se modesto è stato portato a quella più grande che le donne italiane sostengono per la loro emancipazione. Questa è la UISP Roma. Forse un giorno quando ne scriveremo la storia, come della prima organizzazione che si sia battuta per lo sport sulla base dei problemi reali esistenti, ed a questi problemi abbia indicato soluzioni semplici e democratiche, qualcuno potrà porci la domanda di quali mezzi l'UISP disponesse, di quanti campi e palestre.

L'UISP Roma non ha mezzi, non possiede campi e palestre. Essa ringrazia le Federazioni, le Società sportive, i privati che l'aiutano alla risoluzione dei problemi sopraccitati. Il suo bilancio finanziario è sempre insufficiente per le esigenze molteplici ed i campi e le palestre che riesce a procurarsi non bastano alla «fame» di gare e tornei dei suoi 5000 ragazzi. E' dura la vita di una organizzazione sportiva popolare in una città come Roma, dove la speculazione edilizia distrugge i campi sportivi ed il sorgere di nuovi quartieri non contempla mai la costruzione di impianti destinati allo sport. Forse alla UISP di Roma questo può essere rimproverato: non aver saputo battersi con sufficiente energia per trasformare la questione degli impianti sportivi minori in un problema intima e moderno che deve soddisfare in pieno le esigenze ricreative-sportive delle giovani generazioni.

Tutte le società e gli atleti della UISP debbono oggi comprendere che lo sport non è fine a se stesso ma che esso pone una serie di problemi particolari la cui risoluzione è in parte legata a quelli più generali di interesse cittadino e nazionale. L'UISP, le sue società ed i suoi atleti debbono battersi per ciò che la stessa energia con cui organizzano e disputano gare, incontri, tornei, perché nuovi campi e palestre siano costruiti, perché l'inerzia del Comune e del governo verso questi problemi finisca. L'UISP ritiene tuttavia che questa giusta lotta non possa e non debba essere un monopolio che la costruzione di campi e palestre è un problema interessante tutte le organizzazioni che comunque si richiamano allo sport ed allo giovani.

E' una lotta che va affrontata unitariamente e unitamente combattuta, per togliere i ragazzi della periferia e delle borgate dalla polvere e dai pericoli delle strade e portarli su campi e nelle palestre, per impedire che altri giovanissimi cerchino nelle marce svago e refrigerio e vi trovino soltanto la morte.

La UISP Roma orgogliosa dei risultati finora ottenuti, rivolge ancora un appello a tutti gli sportivi perché diano ad essa tutto il loro appoggio e la loro fiducia e la aiutino a sostenere la sua giusta battaglia per la gioventù e per lo sport.

FABIO SORNA



DINO NANNI (sopra) capitano delle squadre di nuoto e pallanuoto dell'UISP-Roma partecipanti ai campionati nazionali di serie C. Bino è una giovanissima promessa del nostro nuoto sul quale numerose società, Roma in testa, hanno già messo gli occhi sopra. Ma il ragazzo ha rifiutato ogni offerta preferendo restare con i suoi compagni a difendere i colori della UISP-Roma.

SANDRA VALENTI (a destra) è un prodotto del vivajo uspine. L'UISP-Roma è stata iniziata allo sport e nelle sue file ha imparato ad amare l'atletica leggera. Ricordiamo le sue belle imprese di un paio di anni fa, allorché la indicammo come una giovane speranza dell'atletica italiana. Oggi, Sandra non è più solo una promessa e quattro di più: a Bruxelles, contro il Belgio, vestì la casacca azzurra, l'accompagna nella difficile trasferta l'augurio di tutti gli sportivi romani ed italiani.

I SETTE ANNI DI VITA DI UNA BELLA MANIFESTAZIONE SPORTIVA

## Sostanzioso contributo del "Palio", allo sviluppo dell'atletica leggera

La storia ebbe inizio nel 1949 su un prato del quartiere Flaminio — Le ottime prove di Spinuzzi — La grande passione degli atleti e dei dirigenti

Una fredda mattina del gennaio 1949, in un prato del quartiere Flaminio, 7 ragazzi in canottiera e mutandine, un paio di dirigenti, qualche raro spettatore. Così nacque il «Palio dei Quartieri», manifestazione atletica che nell'intento del Comitato Romano dell'Unione Italiana Sport Popolare puntava a popolare, tra la gioventù romana la più bella e completa delle discipline sportive.

Da quel giorno tanta acqua è passata sotto i ponti del Tevere e i sette atleti iniziali si sono moltiplicati, sono diventati centinaia (circa 900 furono, ad esempio i ragazzi che presero parte al «Palio» del 1954), e cresciuto è anche il numero dei dirigenti nel corso delle sette edizioni di questa rassegna che è ormai divenuta una classica dell'atletismo romano.

Il «Palio», come noto, si svolge in tre fasi distinte e si svolge in un periodo che da gennaio va sino a luglio inoltrato; inizia con le corse campestri (parzialmente a quelle «scuolastiche»), passa poi a quelle su strada e si conclude con una serie di riunioni in pista con varie specialità in programma. Per la cronaca la settima edizione è in corso di svolgimento e il suo esito finale è molto incerto, poiché «Vis» e «Lungaretta» si contendono la vittoria con grande accanimento.

Da quando lo sport è ufficialmente entrato nella scuola, si sono formati in vari Istituti romani, nuclei di atleti «uspiniani» che — spesso con l'appoggio dei professori di E. F. — svolgono una costante e proficua (a vedere i risultati) opera di avvicinamento di giovani all'UISP. E nelle domenicali gare (cui prendono parte dai 200 ai 300 atleti) questi ragazzi — lottano anche per il primato della loro scuola.

Quasi tutti i migliori atleti imposti nel campionato studentesco provinciale — disputato nel maggio scorso all'Olimpico — gareggiavano (o hanno iniziato la loro attività sportiva) nelle file delle tante Società atletiche dell'UISP Romano. L'esito della gara del 1950 mi in cui i primi e classificati (Nortangeto, Lener, Bazzuoli, Carone e Lo Giudice) hanno iniziato la loro attività nell'UISP Roma, ne è la conferma più lampante.

In questi sette anni di attività atletica dovrà essere uscito qualche «campioncino», ci si chiederà. Senza dubbio e passiamo subito a citarne qualcuno. Enrico Spinuzzi è il capofila, il migliore. In quasi tutte le specialità si comporta con onore, specialmente nelle corse. Ma la sua specialità sono i 400 piani, gara in cui ha ottenuto recentemente buoni risultati, scendendo, in breve spazio di tempo, tre volte sotto i 50" ed avendo come primato personale un ottimo 48"9 che lo pone al terzo posto nella graduatoria stagionale italiana. E non ha che 21 anni.

Dopo Spinuzzi possiamo citare: Gilberto Majeron, ostacolista «spacciatutto» che ha già un record di 16"4, destinato ad essere sensibilmente abbassato, Enzo Cavalli (classe 1936, come Majeron) ottimo «triplista» (shortati i 13-50) non ancora sviluppato fisicamente che ricorda — nel fisico — il primatista Bini. Oltre che nel triplo Cavalli se la cava molto bene nell'alto (1,75, superati già un paio di volte).

Ancora citeremo Romano Piattella, data la sua adattabilità in ogni specialità, si avvia a diventare un buon decatleta; per ora

si dedica assiduamente nel lancio del disco, Andrea Granata, regolatore sul 1,75 nell'alto, Giovanni Marretti, Giorgio Lo Giudice, Luigi Speciale e Giorgio Carone: un quartetto di mezzofondisti da non disprezzare, Carlo Alberto Canestrelli, puro velocista, campione romano degli studenti, Giommi, Danieli, Di Biagio, tutti dell'Amatori Roma sono i migliori esponenti nelle varie edizioni del «Palio».

Inoltre ci sono: Bazzuoli, un mezzofondista molto veloce nel finale e che il prossimo anno — quando passerà all'Amatori

— ugli 800 dovrebbe andare molto bene, Paolo Giordano (del 1939) un lungo velocista che vanta già numerosi 11"4, destinato anche lui ad imporsi quando sarà più maturo, Arcesi, Attila Viragh, Ciofi, ecclettico saltatore in alto, Lo Pato e tanti altri, tutti atleti che stanno imponendosi nell'attuale edizione del «Palio» che volge ormai alla fine.

Ed insieme agli atleti non possiamo non ricordare i dirigenti, quasi tutti giovanissimi: l'appassionato Quattrucci, sempre giovane, i fratelli Macale della Lungaretta, Rodolfo Gagliardi della VIS, Luciano Di Pietrantonio, del G.A. Prencino, Felice Gloria e Cesarino Frittelli, della Virtus Salario, Montanari della «Pino Pompi» (la ex-Nomentano, intitolata al suo dirigente prematuramente scomparso in un incidente stradale), ecc.

Questi con la loro passione, quegli con il loro entusiasmo e la loro gioventù danno vita settimanalmente al «Palio» e finché ci saranno persone simili l'atletica laziale potrà sempre contare sulle giovani forze provenienti dalle file dell'UISP Romano.

CARLO SCARINGI

### Vacanze UISP

L'UISP-Roma, come ogni anno, ha stabilito una serie di convenzioni con alberghi e pensioni al mare ed ai monti per le vacanze. Ecco alcune informazioni utili:

**Pensione Ave - Rimini:** pensione completa L. 1.250.

**Pensione Pivello - Val Sanale in Alto Adige:** pensione completa L. 1.250.

**Pensione Fiani di Preza - Rovereto:** pensione completa L. 1.150.

Per informazioni rivolgersi alla UISP-Roma, Via Sicilia 168 C tel. 474.483.

CON LA COLLABORAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE UFFICIALI

## 180 squadre di calcio hanno partecipato ai tornei

I «Diavoli Rossi» del Quarticciolo alle finali nazionali del campionato Amatori (Padova: 2 e 3 luglio) - Successi ed esperienze

Ricca e vasta è stata l'attività calcistica dell'UISP-Roma che si è virtualmente conclusa domenica scorsa al campo «Appio» con la disputa dell'incontro di semifinale del campionato nazionale Amatori tra i «Diavoli Rossi» del Quarticciolo e la Gennargentu. Hanno vinto — al termine di un combattutissimo incontro — i «Diavoli» (grazie ad un goal-lampo segnato da Pontrelli al 5' di gioco) conquistando così l'ingresso alle finali che avranno luogo a Padova il 2-3 luglio.

A Padova, siamo certi, i «Diavoli» sapranno battersi con generosità e pungiloso orgoglio come hanno fatto per tutta la durata del torneo.

Essi ben sanno che gli incontri che li attendono sono, duri, difficili, ma sanno anche che a Padova hanno un prestigio ideale da difendere, quello dell'UISP-Roma e delle 180 squadre che nelle sue file hanno partecipato ai suoi tornei ed alle sue Coppe, e nulla lasceranno di intentato per dare alla Organizzazione romana la più bella delle soddisfazioni: quella di tornare a Roma campioni d'Italia.

Ma torniamo alla attività della organizzazione romana: per essa la stagione che si conclude è stata veramente intensa come attività: molte iniziative sono state prese, gare, tornei e coppe sono state organizzate ed i risultati sono stati lusinghieri anche se alcune manifestazioni alla luce delle esperienze fatte vanno ulteriormente perfezionate e propagate.

Il campionato Amatori UISP, la Coppa Amatori ed allievi, il torneo Allievi dei Castelli Romani, i tornei «Conquista» e «Primavera» del calcio popolare rappresentano un bilancio più che positivo se si considerano le scarse possibilità finanziarie dell'UISP-Roma e la grave carenza di campi di gioco. Un bilancio lusinghiero, ripetiamo, che è stato possibile raggiungere anche grazie alla «fraternità», disinteressata e completa collaborazione dei dirigenti della Lega regionale F.I.G.C. della Lega Giovanile e del Comitato locale dell'UISP.

Il campionato Amatori ha visto l'incontrastato dominio dei «Diavoli Rossi», una squadra omogenea, vitale, forte in difesa ed incisiva all'attacco. I «Diavoli» in tutto il torneo hanno subito una sola sconfitta, quella di tornare a Roma campioni del titolo regionale. Dopo i «Diavoli» a pari merito vanno citate la Belojan di Tiburtino e l'Indomiti di Casalbertone, due squadre solide e combattive: forse più completa la prima, più coraggiosa la seconda, sortita finanziariamente da pochissimi soci. Negli stessi calciatori, Fasa, Fontestaller e Albambra chiudono il lotto delle migliori. Dispiace in questo torneo il ritiro dell'UESISA, campione UISP dell'anno scorso e terza classificata alle finali nazionali.

Più combattuto ed incerto è stato il torneo «Amatori» ed Allievi: alla fine c'è voluto uno spargio, che ha visto la vittoria della Salivetto sulla sfortunata Stella Rossa di Villa Gordani, per decidere l'assegnazione del titolo. Accanto alla Salivetto ed alla Stella Rossa anche tutte le altre squadre — Diavoletti Rossi, Rubiconia, Acilia, Vittoria Nenni, Colosseo e Virtus — meritano la citazione per lo impegno e la serietà con cui hanno condotto il torneo.

Il campionato Allievi dei Castelli romani, organizzato sotto il patrocinio dell'Associazione per i rapporti culturali Italia-Ungheria, ha avuto la sua grande dominatrice nel Rocca di Papa, giunta al filo d'ara, e sul piazzale del quale con le «vedette» a quattro angoli pronte a segnalare l'arrivo del temuto «pizzardone» che avrebbe appioppato la multa e sequestrato il pallone. Altre squadre, invece, hanno potuto giocare su dei veri campi, con vere porte, ma sia le une che le altre hanno avuto in comune la spon-tanità con cui sono sorte e si sono organizzate nella grande famiglia dell'UISP, la bella passione controllata e posta al servizio del movimento sportivo popolare.

In conclusione è stato un buon anno, questo, per il calcio della UISP Roma e se da Padova domenica prossima giungerà la notizia che tutta l'UISP attende con serena fiducia, sarà stato anche trionfale.

L'anno calcistico 1954-55 è finito. Nella sede della UISP sono pronti i regolamenti per i campionati 1955-56: la passione sportiva non ha soste. Il calcio UISP è sempre in cammino.

E. B.

IN CONTINUO SVILUPPO L'ATTIVITA' FEMMINILE

## Tradizione vittoriosa delle ragazze romane

Stadio delle Terme, ore 9 di una qualunque dei giorni di allenamento per l'atletica femminile. Sotto l'ombra degli alberi, a sinistra della prima curva, un gruppo di ragazze segue con attenzione le ultime istruzioni prima delle gare. Poi si sparpagliano in corsia, ai lanci, ai salti. Sono le ragazze dell'UISP di Roma, è la tradizionale leva delle giovanissime che l'organizzazione popolare romana lancia ogni anno per la Rassegna Sportiva Femminile. Piccoli gruppi di ragazze, venute per la prima volta allo sport dai quartieri, dalle borgate, dalle scuole, ad imparare giorno per giorno la disciplina sportiva. Lottano e sperano di vincere prima che sulle avversarie si sia stesa, per andare avanti e raggiungere risultati tecnici che le impongano l'attenzione del mondo sportivo. E' forse una sola tra le tante che diventerà «qualcuna». La legge dello sport non ammette scetticismi ed i «tempi» e le «misure» di strappano senza pietà, con la tremenda realtà che viene da tutto ciò che è «certissimo».

Ma non è tutto. Le ragazze, anche i ragazzi più belli, tutta questa importa poco. Alla UISP Roma interessa soltanto che schiere sempre più numerose di ragazze tengano aperte allo sport, che esse acquistino sui campi di pallavolo o pallacanestro, o sulle piste di atletica la coscienza di vivere in un mondo diverso, che le donne e le ragazze hanno uguali diritti e doveri, che lo sport è giusto complemento allo studio ed al lavoro. Non più le vecchie mentalità, retriche e bigotte, delle ragazze tenute lontano dal mondo, ma proiettate in esso per di-

venire una delle forze nuove di sviluppo e di direzione del bilancio della attività femminile della UISP Roma nell'atletica leggera, nella pallacanestro, nella pallanuoto, nel nuoto e nella ginnastica. Vittorie che portano nomi di squadre e di atlete sconosciute, ma che testimoniano lo sforzo per costruire la passione sportiva non ha soste. Il calcio UISP è sempre in cammino.

Questo compito non è certo facile. Negli anni trascorsi, nell'atletica e nella pallanuoto, più volte la vittoria ha arriso alle ragazze romane e la tradizione sportiva, si sa, è qualcosa che va difesa e rispettata. Tanto più quando la maglia di una delle ragazze romane vincerà alla prima Rassegna Sportiva Femminile nell'atletica, sta in questi giorni colorandosi di azzurro.

E' un lungo lavoro quello di creare in Roma un vasto movimento sportivo femminile. Tuttavia i risultati ottenuti ci assicurano che in UISP di Roma va avanti. E le ragazze delle squadre e dei gruppi di San Giovanni, Ostia Lido, Centocelle, Acilia (pallavolo), Tuscolano, Casalbertone, San Saba, Prisco, Lacio Virgilio, Prencino, Ponte Milvio, Virtus Salario, Vis, Torpignattara (atletica leggera) e dei nuclei centrali di pallacanestro, ginnastica e nuoto sono l'UISP in questa bella battaglia, avanguardia sorridente, felice e coraggiosa.

ADRIANA DONATI

## Sintesi della stagione 1954-55

Ecco in sintesi i risultati delle più importanti gare organizzate dall'UISP-Roma nella stagione che sta per concludersi:

**Calcio**  
**CAMPIONATO AMATORI:** 1) Diavoli Rossi del Quarticciolo (campioni laziali e finalisti nazionali); 2) Belojanni Tiburtino e Indomiti Casalbertone. Hanno partecipato al torneo 12 squadre.

**COPPA AMATORI ED ALLIEVI UISP:** 1) Salivetto, 2) Stella Rossa, 3) Diavoli Rossi. E. Hanno partecipato al torneo otto squadre.

**CAMPIONATO ALLIEVI DEI CASTELLI ROMANI:** 1) Rocca di Papa (campioni allievi); 2) Ariccia; 3) a pari merito: Marino e Albano; 5) Castelgandolfo.

**PRIMA LEVA DEL CALCIO POPOLARE ROMANO:** 1) Appio; 2) Borsetta Anacchio; 3) Tiburtino; 4) Donna Olimpia. Hanno partecipato alla «Leva» 31 squadre divise in 18 tornei di girone.

**Atletica leggera**  
**GRAN PREMIO UISP DI CORSA CAMPESTRE (gara maschile per società):** 1)

Lungaretta; 2) Prencino; 3) Monte Mario; 4) Virtus Salario; 5) Vis.

**CAMPIONATI D'INVERNO (maschili per società):** 1) Lungaretta; 2) Virtus Salario; 3) Vis.

### Pallacanestro

**TORNEO STUDENTESCO MASCHILE:** 1) Giulia Cesare B; 2) Giulia Cesare A; 3) Mamiani; 4) Cavour.

### Gare in svolgimento

**VII PALIO DEI QUARTIERI (atletica leggera):** 1) Lungaretta; 2) Vis; 3) Virtus Salario; 4) Prencino; 5) Monte Mario, ecc.

**II LEVA ATLETICA FEMMINILE (per società):** 1) S. Giovanni p. 213; 2) Casalbertone p. 79,5; 3) S. Saba p. 74,5; 4) Prisco p. 61; 5) Liceo Virgilio p. 53; 6) Prencino p. 40,5; 7) Ponte Milvio p. 39; 8) Virtus Salario p. 31,5; 9) Vis p. 17; 10) Torpignattara p. 17.



Due delle migliori squadre di calcio dell'UISP-Roma: a destra i «Diavoli Rossi» del Quarticciolo, vincitori del campionato laziale Amatori e finalisti nazionali a Padova (2 e 3 luglio), a sinistra i giovani dell'«Appio» vincitori della «Prima leva del calcio popolare».